

ingiustizie, di parzialità, di scontento, e di miseria. Ha infine ruinato capricciosamente il nerbo, e la forza della Francia, con ordinare bizzarre spedizioni impossibili; e mettendo la Nazione per ogni parte nelle angosce della fame, e della debolezza. Salviamo una volta questa misera Patria. Al nome solo della Costituzione cesserà ogni civile discordia. Diamo la pace alla Francia. I generosi nostri Nemici stessi ce l'accordano. La pace sarà il frutto di questa risoluzione; e le truppe tanto di linea, che Nazionali potranno finalmente andare in seno delle loro famiglie, compito, che avranno sì grande impresa. Io poi mi ritirerò in una solitudine, pago del bene, che avrò fatto ai miei Concittadini.

I T A L I A

DA ROMA 27. Aprile.

Martedì gli Eminentissimi Sigg. Cardinali Albani Decano del Sagro Collegio, Borromeo, e Salviati Capi d'Ordine, e l'Eminentissimo Rezzonico Camarlengo, si condussero al Castel S. Angelo, dove si trovarono ancora Monsig. Ruffo Tesoriere, de Pretis Decano della R. Camera, Monsignor Commissario della Camera medesima, e gli altri Ministri, a cui spetta, ed ivi levarono a tenore del Chirografo della Santità di Nostro Signore, dall'Esercizio Sanzioso la somma di 250. mila scudi, che furono consegnati a' Sigg. Provvisori del Sagro Monte della Pietà, che eran presenti, per erogarli nelle considerabili Spese, che soffre la R. Camera nel presente Armamento.

Per sempre più sistemare, e porre il buon ordine nelle Truppe Pontificie, è stata con l'oracolo della Santità di N. S. data l'intendenza generale con conveniente decorazione Militare, per l'apprestamento dell'occorrente all'uso delle medesime, al Sig. Gio. Bottoni di Ferrara, già nell'anno scorso decorato insieme col di lui Padre della Tesoreria di Romagna pel futuro Novennio.

Colle ultime lettere di Napoli si è inteso, che d'ordine di quella Real Corte, si dovevano con tutta sollecitudine armare, ed allestire le Navi, le Fregate, le Barche Cannoniere, ed altri Legni, e che stassero pronti per la marcia alcuni Reggimenti.

Inoltre che aspettandosi a momenti in quel Porto la Squadra Inglese, erano

stato già preparate le necessarie provisioni.

Colle recenti lettere di Londra si è avuta la nuova, che S. M. il Re d'Inghilterra riconoscerà un Incaricato d'affari per il Pontefice, nella persona di Monsignor Douglas, Vescovo Cattolico della stessa Città di Londra.

DA LIVORNO 23. Aprile.

Nello scorso giorno dopo pranzo, previo il reciproco saluto di questa Fortezza, diedero fondo nella nostra spiaggia il Vascello Francese il *Temistocle* di 74. cannoni, e 700. uomini d'equipaggio, comandato dal Cap. Carlo Duhamel; e la Fregata Francese la *Modesta* di 36. cannoni, e 230. uomini d'equipaggio, sotto il comando del Cap. Gilloux.

In seguito delle nuove date nello scorso foglio, relative alla Corsica, si è saputo per mezzo di alcune lettere giunte con Legno da Bastia, che il de Paoli ha ricusato di obbedire all'intimazione fattagli da' Commissarij della Convenzione, assicurato dalle diverse Comunità di poter essere assistito in caso di bisogno da un'Armata di 15. mila uomini.

DA TRENTO 30. Aprile.

Abbiamo da Hocheim in data dei 12. Aprile i seguenti riscontri.

Vi è stato jeri un affare assai serio presso Cassel. I Francesi fecero una sortita. A Kestheim, ch'era guernito da 62. Prussiani, vennero questi da prima respinti; ma ripresero in appresso il loro posto, mediante un rinforzo sopraggiunto de' reggimenti Krusaz, e Borch. In quest'occasione i Prussiani perdettero alcuni de' loro, ed il primo de' detti reggimenti 2. Uffiziali. Nel medesimo tempo i Francesi fecero un attacco presso Bieberich, dov'erano postati i Cacciatori Prussiani, e sul campo Hassiano. Circa 6000. uomini del nemico, che avevano già occupato un ridotto Hassiano, si servirono de' cannoni, che vi trovarono, contro gli Hassiani. stessi. Essendosi però avanzati 300. uomini del reggimento Guardie, e Granatieri, attaccarono il ridotto, e ne scacciarono i Francesi; e quindi, sostenuti da uno squadrone di dragoni Bleu, li respinsero sino a Magonza, lasciando indietro 15. prigionieri, 100. morti, 16. gravemente feriti, ed un cannone di 8. libbre di palla. Negli Hassiani sonosi trovati 67. morti, ed alcuni feriti, tra i quali un Ufficiale, e diversi altri sono dispersi per la campagna, senza che siensi an-